



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I023 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI1E - LICEO INTERNAZIONALE ECONOMICO SOCIALE QUADRIENNALE

Tema di: SCIENZE UMANE E SOCIALI

Migrazioni, diritti, identità

PRIMA PARTE

Il candidato avvalendosi anche della lettura e dell'analisi dei documenti riportati, delinea il complesso rapporto tra migrazioni e identità collegandolo all'attuale contesto della globalizzazione.

L'ASSEMBLEA GENERALE

Proclama

la presente dichiarazione universale dei diritti umani come ideale comune da raggiungersi da tutti i popoli e da tutte le Nazioni, al fine che ogni individuo ed ogni organo della società, avendo costantemente presente questa Dichiarazione, si sforzi di promuovere, con l'insegnamento e l'educazione, il rispetto di questi diritti e di queste libertà e di garantirne, mediante misure progressive di carattere nazionale e internazionale, l'universale ed effettivo riconoscimento e rispetto tanto fra i popoli degli stessi Stati membri, quanto fra quelli dei territori sottoposti alla loro giurisdizione.

Articolo 1

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Articolo 2

Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità.

Articolo 13

1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato.
2. Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio paese.

Dalla *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo*, Assemblea Generale delle Nazioni Unite, 10 dicembre 1948,
<http://www.ohchr.org/EN/UDHR/Pages/Language.aspx?LangID=itn>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I023 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI1E - LICEO INTERNAZIONALE ECONOMICO SOCIALE QUADRIENNALE

Tema di: SCIENZE UMANE E SOCIALI

“Si diventa consapevoli che l’«appartenenza» e l’«identità» non sono scolpite nella roccia, non sono assicurate da una garanzia a vita, che sono in larga misura negoziabili e revocabili; e che i fattori cruciali per entrambe sono le proprie decisioni, i passi che si intraprendono, il modo in cui si agisce e la determinazione a tener fede a tutto ciò. In altre parole, alla gente non viene in mente di «avere un’identità» fintanto che il suo destino rimane un destino di «appartenenza», una condizione senza alternative. [...]

È accaduto, dunque, che nel grappolo di problemi chiamato «la mia identità», la nazionalità si è trovata a rivestire un ruolo di particolare importanza: condivido questo fato con i milioni di rifugiati e di migranti che il nostro mondo in rapida globalizzazione produce a ritmo sempre più veloce. Tuttavia scoprire che l’identità è un grappolo di problemi piuttosto che una questione unica è una caratteristica che condivido con un numero molto maggiore di persone, praticamente con tutti gli uomini e le donne dell’era della «modernità liquida». [...]

La mia collega e amica Agnes Heller, la cui biografia è piuttosto simile alla mia, si lamentava una volta che essendo donna, ungherese, ebrea, americana, filosofa, era oberata di troppe identità per una persona sola. Beh, avrebbe potuto tranquillamente allungare la lista, ma gli schemi di riferimento elencati erano già abbastanza numerosi da dimostrare l’impressionante complessità del compito”.

Zygmunt BAUMAN, *Intervista sull’identità*, (a cura di Benedetto Vecchi), Laterza, Roma-Bari 2003

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. In un mondo globalizzato quale ruolo assumono gli organismi sovranazionali?
2. Cosa s’intende per educazione interculturale?
3. La parola “interdipendenza” segnala uno degli aspetti caratterizzanti la globalizzazione soprattutto in campo economico. Quali le caratteristiche più rilevanti della globalizzazione economica?
4. Quali sono le principali soluzioni adottate dagli stati per l’integrazione nel proprio territorio dei diversi gruppi etnici provenienti da altre culture?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse tre ore dalla dettatura del tema.